

Direzione Didattica di Casalbordino

Progetto La Legalità va a Scuola

Educare ai valori della legalità

*Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie
del Circolo Didattico di Casalbordino
Anno Scolastico 2009/2010*

**Patrocinio e Partenariato
del Comune dei Comuni di:**

Casalbordino



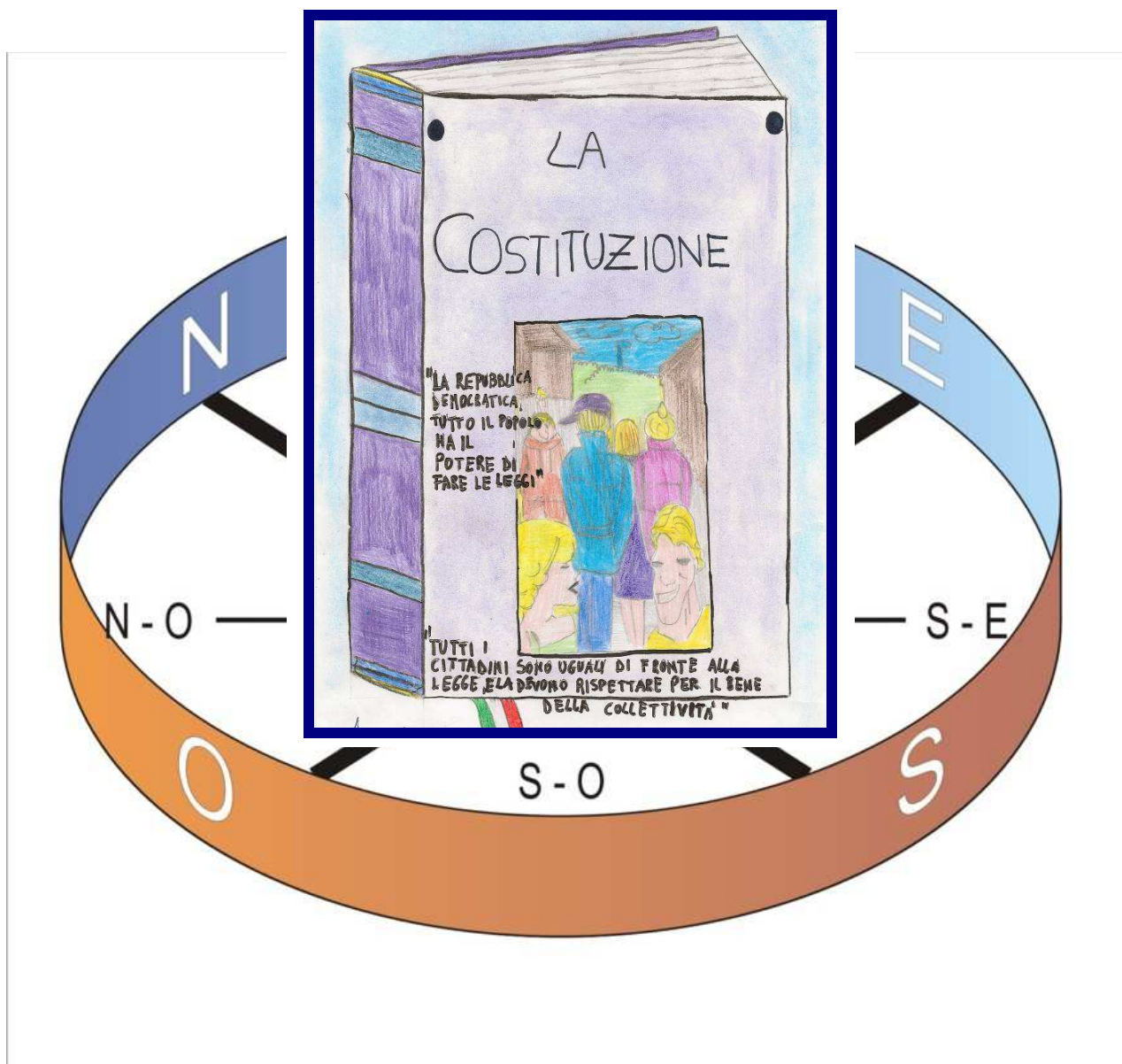
Pollutri



Villalfonsina



Educare ai valori della legalità: "La Costituzione bussola per la vita"



Premessa

"Educare ai Valori della legalità :“ La Costituzione Bussola per la vita“ è il Progetto che coinvolge la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del Circolo, con il patrocinio e il partenariato dei tre comuni afferenti al Circolo Didattico. Esso si propone come elemento trasversale alle discipline e alla vita stessa degli alunni delle nostre Scuole. Il Progetto mira a stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole e di un'Etica della responsabilità ampiamente condivisa . In questo modo si è in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma la concreta assunzione, nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, di se stessi come cittadini della propria Nazione nel Mondo e delle regole di convivenza civile. La scuola per i bambini diventa una seconda casa, dove imparano a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto di quella degli altri. Per fare questo si organizza la scuola come una piccola società: così si fa vivere ai ragazzi il senso della Carta Costituzionale, della legge che sta a fondamento del nostro vivere insieme. La nostra Costituzione che è ancora poco conosciuta, deve diventare la Carta di Identità del nostro Paese in misura tale che ognuno, italiano o straniero, possa formarsi un'idea abbastanza precisa dei principi, dei valori e delle regole cui essa si ispira.

Lo studio della Costituzione è il percorso per comprendere come funziona la 'casa comune' e conquistare la capacità di discernere tra il bene e il male. Si presenteranno i rischi di comportamenti che contravvengono alle principali regole costituzionali fino a violare il codice penale per imparare a difendere se stessi da ...se stessi !!!

"L'educazione dei cittadini al rispetto della Legalità è compito di tutti: diffondere la nostra Costituzione nelle scuole è il miglior modo per affermare i valori della democrazia. L'eguaglianza e la giustizia, i diritti inviolabili dell'uomo, i doveri di solidarietà sono i fondamenti di una cittadinanza autentica, libera, condivisa e partecipe".

Carlo Azeglio Ciampi (Dal telegramma "La Costituzione a scuola")

Finalità

- **Conoscere** per capire la Costituzione Italiana
- Conoscere le regole sociali
- Conoscere se stessi
- Conoscere per conquistare una cittadinanza consapevole e condivisa
- **Orientare** ad una convivenza civile e democratica
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri individuali
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri collettivi
- Orientare al discernimento fra *bene e male*
- **Promuovere** l'educazione ambientale e il consumo sostenibile.
- Promuovere la legalità informatica (uso corretto di internet)
- Promuovere la legalità telematica (uso corretto del cellulare)
- Promuovere un approccio corretto alle nuove tecnologie
- **Educare** ad una cultura dei valori
- Educare ad una cultura delle regole
- Educare ad una cultura della responsabilità condivisa
- Educare al rispetto di se stessi

Obiettivi formativi

A) FORMAZIONE DOCENTI

- **Metodologia** dell'Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
- Metodologia dell'Educazione alla Legalità
- **La didattica** della Costituzione
- La didattica della Legalità

B) FORMAZIONE GENITORI

- **Conoscere** della Carta Costituzionale
- Conoscere il concetto di Legalità
- Conoscere i rischi della "culpa in vigilanda" a proposito di:
 - a. Uso improprio di internet
 - b. Uso improprio del cellulare
- **Favorire** la consapevolezza del ruolo genitoriale
- Favorire la cittadinanza attiva dei genitori
- Favorire il giusto approccio con le tematiche ambientali
- **Apprendere** i concetti fondamentali della moderna pedagogia
- Apprendere il concetto di autorevolezza
- Apprendere l'importanza educativa del "NO"

C) FORMAZIONE ALUNNI

- **Conoscere** la Carta costituzionale e la sua Storia
- Conoscere il valore della legalità
- Conoscere le problematiche dell' educazione:
 - ✚ all'ambiente
 - ✚ alla strada
 - ✚ all'uso improprio di internet (*navigare, ciattare ecc...*)
 - ✚ all'uso improprio del cellulare(*fotografare, filmare, scaricare materiale pornografico, ecc...*)
- Conoscere il rispetto delle regole di Vivere civile con:
 - ✚ con se stessi
 - ✚ con i genitori
 - ✚ con i coetanei
 - ✚ con gli adulti
 - ✚ con gli insegnanti
 - ✚ con i "diversi"
 - ✚ con l'ambiente *natura*
 - ✚ con l'ambiente *strada*

D) PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Per bambini in situazione di handicap si prevedono in collaborazione con l'insegnante di sostegno:

- itinerari diversificati in base alle difficoltà presentate
- utilizzo di software specifici
- strategie di interazione col gruppo classe

Nuclei tematici:

Scuola dell'infanzia e prima ciclo della scuola primaria

CITTADINANZA COME IDENTITÀ

- **Acquisire** le prime basilari conoscenze utili ad una gestione del proprio corpo
- **Eeguire** compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli e con coetanei e adulti
- **Essere** disponibili ad ascoltare i discorsi degli altri, a comprenderli, a risolvere i conflitti con la discussione e con le parole
- **Giocare** con la diversificazione dei ruoli : immaginare- realizzare-modificare-valutare il proprio e l'altrui agire
- **Organizzare** nel tempo e nello spazio le attività con regole espresse e condivise
- **Padroneggiare** abitudini igienico - sanitarie valide per l'educazione alla salute
- **Promuovere** atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
- **Simulare** situazioni di tipo ludico-educativo
- **Stimolare e sviluppare** la creatività utilizzando materiali di recupero.
- **Sviluppare** il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al proprio paese
- **Trasformare** l'aula in laboratorio costituzionale con la partecipazione degli alunni, con incarichi e responsabilità definiti
- **Vivere** gli spazi della scuola nelle varie età scolari.

Attività:

Scuola dell'infanzia

Rispettiamo le regole

1. La fiaba e il racconto (*metafora del concetto di regole e del rispetto di esse*)
2. Produzioni di disegni individuali (*una regola da rispettare*)
3. Realizzazione di un cartellone di gruppo (*sintesi dei lavori individuali*)
4. Giochi di "Ruolo" (*chi detta la regola, chi la rispetta e viceversa*)

Attività:

Scuola primaria- primo ciclo

Rispettiamo le regole

1. La fiaba e il racconto (*metafora del concetto di regole e del rispetto di esse*)
2. Produzioni di disegni individuali (*una regola da rispettare*)
3. Giochi di "Ruolo" (*chi detta la regola, chi la rispetta e viceversa*)
5. Realizzazione di un cartellone sulle regole condivise
7. **Laboratori :**
 - di lettura
 - di scrittura
 - di linguaggio
 - di immagine
 - di movimento
 - di espressività
 - teatrale

Scuola primaria-secondo ciclo

LA REGOLA È PER LA VITA (classe terza)

- **Lavorare** sulle regole con il metodo del Problem Solving
- **Dibattere** con la formula di tesi ed antitesi
- **Riconoscere** le regole nei vari contesti (*famigliare, scolastico e sociale*)
- **Vivere** gli spazi della scuola nelle varie età scolari
- **Rafforzare** il rapporto scuola-territorio
- **Condividere** le regole per star bene in classe e rispettarle
- **Comprendere** il concetto di comunità
- **Conoscere** i fondamenti dell'educazione stradale
- **Rispettare** la natura e l'ambiente
- **Coinvolgere** gli scolari sul tema della salvaguardia dell'ambiente.
- **Acquisire** un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi.
- **Guardare** consapevolmente ai diritti degli altri
- **Praticare** i valori dell'amicizia, della solidarietà e della pace
- **Sviluppare** il sentimento di reciprocità e fratellanza
- **Individuare** e rispettare la diversità nella prospettiva della multiculturalità
- **Osservare** gli esseri viventi e interessarsi alle loro condizioni di vita

Attività:

Scuola primaria-classe terza

Rispettiamo le regole

1. La fiaba e il racconto (*metafora del concetto di regole e del rispetto di esse*)
2. Produzioni di disegni individuali (*una regola da rispettare*)
3. Giochi di "Ruolo" (*chi detta la regola, chi la rispetta e viceversa*)
5. Realizzazione di un cartellone sulle regole condivise
7. **Laboratori :**
 - di lettura
 - di scrittura
 - di linguaggio
 - di immagine
 - di movimento
 - di espressività
 - teatrale
 - informatico
8. Lettura del fumetto sulla Costituzione "Il mistero delle cinque gemme".
9. **Ascolto di:**
 - discorsi registrati in originale,
 - brani musicali
 - testimonianze dirette

Classi quarte e quinte

LA COSTITUZIONE COME BUSSOLA

- **Condividere** le regole per star bene in classe e rispettarle;
- **Curare** la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo «star bene» proprio e altrui;
- **Riconoscere** i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali;
- **Manifestare** il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con «buone maniere» con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto della specificità del sesso
- **Conoscere** i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- **Inquadrare** storicamente la nascita della carta Costituzionale
- **Leggere** ed analizzare la Costituzione
- **Distinguere** i diritti e i doveri, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri;
- **Attuare** la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- **Accettare** e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti;
- **Interiorizzare** il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.
- **Contestualizzare** personaggi e vicende della storia, della fantasia, della letteratura inerenti al discorso costituzionale
- **Percepire** il senso e la gratificazione dei valori civili laici fondanti la società umana (libertà, pari dignità, solidarietà, rispetto, equità sociale ed economica, ecc.)
- **Individuare** nei fatti e nelle situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità ...);
- **Decodificare** la segnaletica stradale, particolarmente quella relativa al pedone e al ciclista.
- **Sviluppare** il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla propria Comunità, alla propria Scuola, al proprio paese, al mondo.

Attività:

Scuola primaria-classi quarte e quinte

1. La fiaba e il racconto (*metafora del concetto di regole e del rispetto di esse*)
2. Produzioni di disegni individuali (*una regola da rispettare*)
3. Giochi di "Ruolo" (*chi detta la regola, chi la rispetta e viceversa*)
5. Realizzazione di un cartellone sulle regole condivise
7. Laboratori :
 - di lettura
 - di scrittura
 - di linguaggio
 - di immagine
 - di movimento
 - di espressività
 - teatrale
 - informatico
8. Lettura del fumetto sulla Costituzione "Il mistero delle cinque gemme".
9. Visione di:
 - documentari
 - film
 - cdrom
10. Lettura del libro "La costituzione raccontata ai ragazzi";
11. Lettura di documenti d'epoca,
12. Ascolto di:
 - discorsi registrati in originale,
 - brani musicali
 - testimonianze dirette
13. Inchieste
14. Interviste
15. Letture:
 - di articoli della costituzione
 - raffronti di documenti storici
16. Realizzazione:
 - di ipertesti
 - Blog tra le classi del secondo ciclo per condividere esperienze e notizie

Attività comuni:

tutte le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria coinvolte

1. Formazione docenti
2. Formazione genitori
3. Incontri- dibattiti per i genitori con:
 - Polizia di Stato
 - Polizia stradale
 - Polizia municipale
 - Magistrati
 - Rappresentanti associazioni interessate alle tematiche in oggetto
 - Psico-pedagogisti
 - Esperti di terapia familiare e di Comunicazione
4. Produzione di:
 - Ipertesto
 - Racconti illustrati
 - Testo teatrale a tema
 - L'inno della Legalità
 - Il Calendario della Costituzione
 - Manifesti di "Pubblicità-Progresso"
 - Spot pubblicitari cartacei
 - Spot pubblicitari audiovisivi
5. **Somministrazione** questionari di gradimento a: Alunni-Genitori-Docenti
6. **Tabulazione** dati dei questionari
7. **Condivisione** risultati con Alunni-Genitori-Docenti
8. **Gemellaggio** tra i plessi della direzione Didattica di Casalbordino
9. **Restituzione** e scambio delle esperienze presso l'auditorium di Casalbordino
10. **Pubblicizzazione** dei lavori sui siti web delle scuole
11. **Visita ai luoghi Istituzionali:**

- 📍 Palazzo di città (**Scuola dell'infanzia e primo ciclo della scuola primaria**)
- 📍 Palazzo della Provincia (**Scuola primaria: classi terze**)
- 📍 Palazzo della Regione (**Scuola primaria: classi quarte**)
- 📍 Palazzo del Governo (**Scuola primaria: classi quinte**)
- 📍 Partecipazione ad una seduta consiliare ove presente (**Sc. Prim.cl.4°-5°**)
- 📍 Simulazione della stessa seduta consiliare (**Sc. Prim.cl.4°-5°**)

Metodologia

Tempi:

Dicembre- Giugno

Soggetti coinvolti

- ✓ **Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia**
- ✓ **Le insegnanti delle Scuole Primarie**
- ✓ **Genitori degli iscritti nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie**
- ✓ **Gli enti locali con la concessione del patrocinio e del partenariato.**
- ✓ **Associazioni del territorio (Croce Rossa, protezione Civile ecc..)**
- ✓ **Polizia di Stato**
- ✓ **Polizia Municipale**
- ✓ **Carabinieri**
- ✓ **Finanzieri**
- ✓ **Formatori**
- ✓ **Relatori**

Alunni coinvolti

- ✓ **I bambini di cinque anni delle Scuole dell'Infanzia**
- ✓ **Gli alunni delle Scuole Primarie**
- ✓ **Ogni alunno diversamente abile iscritto nelle classi impegnate nel progetto**
- ✓ **I genitori degli alunni che partecipano al progetto**

Verifica e valutazione

Verifica e valutazione in itinere e finale dei seguenti percorsi:

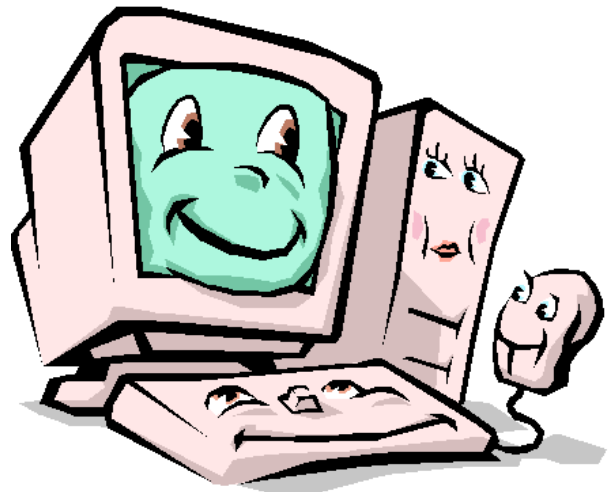
- ✓ **Produzioni** verbali e grafiche
- ✓ **Osservazione** dei comportamenti acquisiti dagli alunni
- ✓ **Preparazione** della succitata produzione

La valutazione avverrà attraverso la somministrazione e la tabulazione di questionari di gradimento rivolti a:

- Alunni
- Genitori
- Insegnanti

Referente: Ins. Mirella Farina

CONOSCO E INTERAGISCO CON I MIEI NUOVI AMICI: COMPUTER E CELLULARE



SUI
CELLULARI
IN CLASSE
CON I
RAGAZZI
IMPOSSIBILE
RAGIONARE

SI
VEDE
CHE
NON C'E'
CAMPO



Premessa

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno trasformando profondamente la nostra società, diventata quella dell' "informazione" e della "conoscenza".

Tali tecnologie, come il computer e il telefonino, se per alcuni versi giocano un ruolo importante nei processi di apprendimento e di insegnamento in quanto facilitano gli alunni sia ad accedere alle nuove informazioni che a comunicare con nuovi individui, per altri presentano fattori di rischio personale ed etico. Questo Progetto pertanto si pone il compito di avvicinare l'alunno al Computer e al Cellulare con senso critico, in modo da *servirsene* e non venirne *asservito*, sarà lui a dominare le nuove tecnologie per consolidare i propri apprendimenti. Il Progetto verterà sulla corresponsabilità tra Scuola- Alunni-Famiglie affinché ogni componente del triangolo educativo ritagli il proprio ruolo per collocarsi consapevolmente nel panorama di una educazione condivisa. L'obiettivo educativo progettuale è quello di informare gli alunni sulle conseguenze di un uso distorto del computer e del cellulare affinché maturi la consapevolezza dei rischi e dell'inutilità di crearsi *non nuovi ma falsi amici*. Tutto ciò non dimenticando la grande utilità delle nuove tecnologie che hanno ed avranno un'importanza fondamentale negli apprendimenti e nell'ampliamento degli orizzonti culturali e conoscitivi.

Preziosa è la "partnership educativa" di quanti interverranno nel progetto con un contributo informativo-formativo di sostegno principalmente ai genitori affinché trovino una strada percorribile assieme ai figli.

Finalità

- ✚ **Conoscere** attraverso l'esplorazione diretta del mezzo vantaggi e svantaggi delle nuove tecnologie
- ✚ **Raggiungere** la competenza dei diversi codici
- ✚ **Utilizzare** criticamente il sistema di navigazione in Internet
- ✚ **Utilizzare** coscientemente l'uso dei messaggi attraverso i cellulari
- ✚ **Formare** una capacità comunicativa e relazionale quale fattore primario di convivenza civile e di successo formativo.

Nuclei tematici

Scuola primaria: secondo ciclo

- Gli alunni imparano a conoscere:
 - a. L'amico "computer"
 - b. L'amico "cellulare"
 - c. Il "falso" amico computer
 - d. Il "falso" amico "cellulare"
 - e. L'Utilizzo corretto della posta elettronica
 - f. L'utilizzo corretto della *CHAT*
 - g. L'utilizzo corretto degli *SMS e MSM*

- I genitori imparano a conoscere:
 - a. L'amico "computer"
 - b. L'amico "cellulare"
 - c. Il "falso" amico computer
 - d. Il "falso" amico "cellulare"
 - e. L'Utilizzo corretto della posta elettronica
 - f. L'utilizzo corretto della *CHAT*
 - g. L'utilizzo corretto degli *SMS e MSM*
 - h. Le reti di computer e sistemi di protezione
 - i. La normativa sulla sicurezza informatica, privacy digitale, tutela dei diritti d'autore
 - j. Gli strumenti di tutela dei minori in rete
 - k. La normativa e difesa dalla pedopornografia in rete

Destinatari del progetto

I diversi percorsi sono finalizzati per gli alunni, gli alunni diversamente abili, i genitori, le insegnanti della Scuola Primaria della Direzione didattica di Casalbordino

Docenti responsabili

Tutte le insegnanti delle classi coinvolte.

Percorsi individualizzati

Per bambini in situazione di handicap si prevedono in collaborazione con l'insegnante di sostegno:

- itinerari diversificati in base alle difficoltà presentate
- utilizzo di software specifici
- strategie di interazione col gruppo classe

ORGANIZZAZIONE del PERCORSO PROGETTUALE

Tempi

Per gli Alunni

- ✓ in orario curricolare con le Insegnanti
- ✓ in orario extracurricolare con gli Esperti :
 - I. senza la presenza dei genitori
 - II. con i genitori

Per i Genitori

- ✓ in orario extracurricolare con gli Esperti:
 - I. senza la presenza dei figli
 - II. con i figli

Spazi e risorse

Le fasi di realizzazione dell'azione progettuale saranno curate nelle varie classi, nei laboratori multimediali, presso l'auditorium comunale e coordinate dai relativi esperti

Materiali

Computer, fotocamera digitale, connessione internet, masterizzatore, stampante, scanner, televisione, videoregistratore, cellulare e relativa carta Sim e batteria.

VERIFICA

La verifica del Progetto sarà svolta principalmente dall'insegnante che attua il percorso con gli alunni e verrà effettuata tramite il colloquio con essi dal quale si evinceranno le loro emozioni, i loro interessi, si accerterà l'acquisizione di buone pratiche relative all'uso corretto del computer e del cellulare.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso la somministrazione e la tabulazione di questionari di gradimento rivolti a:

- Alunni
- Genitori
- Insegnanti

Insegnante referente del modulo: **”Conosco ed interagisco con i miei nuovi amici: computer e cellulari”**:

Referente: InsAnna Giulia Beato

Direzione Didattica di CASALBORDINO



**Progetto in verticale
Di
Educazione Stradale
per le scuole dell'Infanzia e
Primarie del Circolo**

**“La strada...amica
quotidiana”**

Premessa

Uno degli obiettivi comuni ad ogni ordine di scuola è quello considerare la *legalità* come una categoria del pensiero, una prerogativa naturale del vivere civile, l'Educazione stradale insegnata ai più piccoli è uno dei percorsi che confluiscono nel grande mondo della legalità.

La fascia di età della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo della Scuola Primaria rappresenta, probabilmente, il momento critico più rilevante in rapporto agli obiettivi dell'Educazione Stradale, nel quale la scuola può inserirsi in maniera concreta e produttiva. È in questa età che il bambino è particolarmente indifeso nei confronti della strada, perché per sua natura è inesperto e incapace di riconoscere e valutare il rischio e il suo rapporto con le regole è relativo ai comportamenti degli adulti a riguardo. Pertanto spesso la sua esperienza cresce all'interno di comportamenti degli adulti mirati ad eludere più che a rispettare il codice stradale. Portare avanti un progetto di Educazione Stradale a scuola, significa far conoscere ai più piccoli e approfondire e consolidare con i più grandi, le basilari norme di comportamento per **"imparare a vivere la strada"** nel consapevolezza che il rispetto basilare del codice serve essenzialmente a salvare se stessi. La scuola è un ambiente educativo basato sulle relazioni positive che si sviluppano al suo interno e che hanno come finalità il raggiungimento di una sicurezza sempre maggiore per gli alunni che la frequentano, spendibile anche al di fuori, quando il bambino inizia la strada della propria affermazione ed autonomia. L'Educazione Stradale *"offre, inoltre, una molteplicità di occasioni per sviluppare le capacità logico-matematiche e geometriche e quelle di localizzazione e di raggruppamento"*. La scuola utilizzerà il ricco materiale dell'ambiente strada per aiutare gli alunni ad orientarsi nello spazio e a muoversi con sempre maggiore sicurezza. In questa prospettiva l'Educazione Stradale diventa uno strumento importante per la formazione globale dell'individuo, in quanto implica valori importanti sia sul piano cognitivo, sia sul piano dello sviluppo morale, come valutazione della scelta del proprio comportamento sulla base del comportamento dell'altro e nel rispetto reciproco.

Destinatari

- ❖ Gli alunni di cinque anni delle Scuole dell'Infanzia
- ❖ Gli alunni del primo ciclo della Scuole Primarie del Circolo
- ❖ I genitori degli alunni coinvolti di entrambi gli ordini di scuola

PERCORSO DIDATTICO

Scuola dell'Infanzia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	ATTIVITÀ
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">• riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;• comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità;• esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo;• comunica ed esprime emozioni, racconta attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;• scopre ed esplora il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;• sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e cogli altri emozioni, domande, ragionamenti e pensieri personali attraverso il linguaggio verbale, utilizzando in modo appropriato;• è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni..	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>LA CONOSCENZA DELLA STRADA E IL RISPETTO DELLE SUE REGOLE</p>	<p>Conversazione in circle-time.</p> <p>Racconto di esperienze personali</p> <p>Intervista al vigile.</p> <p>Lettura dell'insegnante con tecniche diverse.</p> <p>Discriminazione e lettura di immagini, forme, colori, simboli</p> <p>.</p> <p>Canti per imitazioni.</p> <p>Sperimentazione di oggetti/ materiali sonori e di semplici strumenti ritmici.</p> <p>Giochi senso-motori.</p> <p>Giochi simbolici.</p> <p>Giochi "regolati".</p> <p>Modellazioni con materiali plastici.</p> <p>Costruzione di segnali stradali con creatività e fantasia (i fiori parlanti)</p> <p>Racconto "Billo scopre la strada", utilizzato come sfondo integratore del progetto.</p> <p>Rappresentazioni grafico- pittoriche</p> <p>Costruzioni di un plastico.</p> <p>Esplorazioni sul territorio.</p> <p>Rappresentazione simbolica di mappe</p> <p>Dal decalogo deontologico della strada al concetto di Legalità</p>

PERCORSO DIDATTICO

Scuola Primaria

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA

ATTIVITÀ

Il bambino:

- riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità;
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo;
- comunica ed esprime emozioni, racconta attraverso diverse forme di rappresentazione, drammatizzazione e scrittura;
- scopre ed esplora il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione grafica, scritta e musicale utilizzando voce, corpo e penna
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni, domande, ragionamenti e pensieri personali attraverso il linguaggio verbale e scritto utilizzando in modo appropriato; conosce le figure istituzionali preposte all'ordine pubblico (polizia urbana, stradale, carabinieri)
- Riconosce eventi e pericoli della strada
Conosce gli spazi stradali e la loro funzione (strada, marciapiede, strisce pedonali ecc..) Comprende norme di prevenzione e protezione
Conosce il codice della strada

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DELLA STRADA E IL RISPETTO DELLE SUE REGOLE

Conversazione in circle-time.
Racconto di esperienze personali
.Intervista al vigile.
Lettura dell'insegnante con tecniche diverse.
Discriminazione e lettura di immagini, forme, colori, simboli

Canti
Giochi senso-motori.
Giochi simbolici.
Giochi "regolati".
Modellazioni con materiali plastici.
Costruzione di segnali stradali con creatività e fantasia (i fiori parlanti)

Racconto "Billo scopre la strada", utilizzato come sfondo integratore del progetto corredato di fumettistica e didascalie
Rappresentazioni grafico-pittoriche

Costruzioni di un plastico.
Esplorazioni sul territorio: *osservazione delle regole condivise e non*
Rappresentazione simbolica di mappe

Dal decalogo deontologico della strada al concetto di Legalità

Metodologia
Scuola Dell'infanzia

Lo sviluppo cognitivo parte da una base percettiva, motoria e manipolativa per poi, via via, articolarsi in direzioni sempre più simbolico-astratte, pertanto, in questa fascia d'età, rimane fondamentale l'importanza del gioco in tutte le sue forme ed espressioni: il gioco simbolico (di finzione, di immaginazione, di identificazione...) costituisce l'ambito privilegiato in cui il bambino sviluppa la capacità di trasformazione e rappresentazione simbolica della realtà. In questo contesto secondo Piaget, "il bambino manifesta, si esprime ed entra in relazione con gli altri, con gli oggetti e con lo spazio attraverso le capacità di **pensiero simbolico**". Sarà rivolta particolare attenzione sia ad una **metodologia della ricerca** che aiuti il bambino a percepire il senso delle trasformazioni e dei mutamenti avvenuti (caratteristiche della strada nelle diverse stagioni) sia al **cooperative learning**. Si prediligerà, inoltre, l'attività laboratoriale come luogo dove operare, come luogo di esperienze concrete, dove si produce conoscenza:

- Laboratorio espressivo-creativo;
- Laboratorio di psicomotricità;
- Laboratorio logico-matematico.

Nei laboratori i bambini lavoreranno in gruppi omogenei per fasce di età.

Metodologia
Scuola Primaria

- ✓ Osservare immagini relative all'educazione stradale.
- ✓ Giocare con i cartelli stradali;
- ✓ Stabilire i percorsi in palestra e le regole del bravo pedone e ciclista
- ✓ Distinguere le diverse forme dei segnali
- ✓ Leggere dai quotidiani di incidenti stradali ed esaminare:
 1. cause
 2. conseguenze
 3. soluzioni
- ✓ Incontrare le figure istituzionali preposte all'ordine pubblico:
 1. Polizia Municipale
 2. Polizia Stradale
 3. Carabinieri
- ✓ Riflettere sulle responsabilità oggettive e soggettive
- ✓ Proporre stili di vita corretti e motivarli

METODOLOGIA
Genitori

- **Conoscere** il codice della strada
- Conoscere il concetto di Legalità
- Conoscere le conseguenze oggettive di comportamenti trasgressivi alle regole
- Conoscere le conseguenze soggettive di comportamenti trasgressivi alle regole (messaggi distorti ai figli)
- **Favorire** la consapevolezza del ruolo genitoriale
- Favorire la cittadinanza attiva dei genitori
- Favorire il giusto approccio con le tematiche stradali
- **Apprendere** i concetti fondamentali della moderna pedagogia rispetto alla legalità
- Apprendere il concetto di autorevolezza
- Apprendere l'importanza educativa del "NO"
- **Incontrare e Confrontarsi con:**
 1. Polizia Municipale
 2. Polizia Stradale
 3. Carabinieri

Tempi

Febbraio-Giugno

Risorse Strutturali

- ✓ **Strutture interne alla scuola :**
 1. aula
 2. laboratorio creativo
 3. palestra
- ✓ **Strutture esterne della scuola**(giardino della scuola attrezzato per percorsi guidati "dal triciclo... alle regole")
- ✓ **La strada:**
 1. percorrerla per osservare e conoscere
 2. simulazioni in strada con l'ausilio della Polizia Municipale.
- ✓ **Macchina fotografica**

Verifica.

- ✓ Schede di riflessione e monitoraggio.
- ✓ Schede di verifica sul riconoscimento dei segnali stradali
- ✓ Schede di verifica significato dei segnali stradali
- ✓ Schede di verifica sull'eticità della legalità stradale
- ✓ Rielaborazione grafiche di riflessioni
- ✓ Rielaborazione scritta dell'esperienza
- ✓ Sintesi dell'esperienza sotto forma di fumetto con didascalie

Valutazione:

- ✓ Questionario di gradimento da somministrare a:
 1. genitori dei due ordini di scuola
 2. alunni della scuola primaria
 3. agli insegnanti
- ✓ Consegna della "patente del bravo pedone" a tutti i bambini coinvolti nel progetto
- ✓ Manifestazione finale alla presenza delle famiglie e dei Patners di progetto con :
 - 🎪 Giochi
 - 🎪 Canti
 - 🎪 (Sc. Inf.) Percorsi guidati e delineati dai segnali stradali " i fiori parlanti"
 - 🎪 (Sc. Prim.) Regole "codificate" si trasformeranno in :
 - giochi,
 - quiz
 - fumetti
 - opuscoli
 - percorsi finali di verifica con cartelli, segnaletica
 - simulazione di situazioni di pericolo
 - simulazione attraverso il gioco di ruoli delle norme di comportamento,

Referenti di progetto: Sc.Inf. Ins. Rosanna Saraceni; Sc. Prim. Ins. Luciana Tartaglia

CIRCOLO DIDATTICO DI CASALBORDINO

DIRE... FARE... CREARE...
IMPARIAMO A RICICLARE !



SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE DEL CIRCOLO

Premessa

Nell'ambito della nuova disciplina Cittadinanza e Costituzione, introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008, si inserisce il modulo relativo al rispetto dell'ambiente riguardo il riciclaggio.

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini d'Europa e di tutto il mondo consapevoli delle proprie tradizioni, radici storiche e sociali. Ognuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Pertanto la scuola deve favorire la formazione di un atteggiamento di rispetto anche del proprio ambiente naturale e l'impegno attivo per la sua salvaguardia. Inoltre, interagendo con la famiglia, il territorio e le istituzioni, la scuola deve promuovere la presa di coscienza del problema, facilitare la pratica di nuove abitudini e la capacità di comunicare agli altri le proprie esperienze.

Il progetto *"Dire...Fare...Creare...Impariamo a riciclare!"* è un'iniziativa che coinvolge gli alunni per arrivare ad un'attenta riflessione e condivisione dei temi dello sviluppo sostenibile e la gestione responsabile delle risorse. Aiuta il "futuro cittadino" ad acquisire la consapevolezza che tutto può essere riciclato e recuperato per altri usi, evitando inutili sprechi. Il progetto rappresenta per i bambini anche un'occasione per dare libero sfogo alla propria creatività e apprendere l'arte del "fare" e del "costruire" con elementi riciclati.

Finalita'

- ❖ Formazione di un atteggiamento di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale ed impegno attivo per la sua salvaguardia.
- ❖ Acquisizione di atteggiamenti responsabili che mirano al benessere collettivo rispetto all'utile personale.

Destinatari

Alunni Sc.Inf. di cinque anni

Alunni Sc.Primaria primaria, I,II III classe

Genitori degli alunni che partecipano al progetto+

Obiettivi

- ✓ Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale.
- ✓ Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- ✓ Riflettere su valori, ragioni e scelte che determinano comportamenti.
- ✓ Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente.
- ✓ Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici.
- ✓ Scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti.
- ✓ Scoprire il ciclo di produzione della carta.
- ✓ Esprimere la propria creatività usando materiali diversi riciclati.

Modalita' operative

1. laboratorio espressivo- grafico- creativo
2. laboratorio di scrittura creativa
3. laboratorio psicomotorio
4. laboratorio logico- matematico

Attività

1. Ascolto
2. Comprensione
3. Rielaborazione :
 - verbale
 - grafica
 - espressiva
 - pittorica
 - scrittura
 - canti
 - filastrocche
 - poesie
4. Conversazioni
5. Drammatizzazioni
6. Osservazione diretta
7. Osservazione indiretta
8. Lettura di immagini
9. Giochi di cooperazione
10. Giochi di controllo di sé
11. Lavori di gruppo
12. Uso di materiali riciclati:
 - Attività: grafico - pittoriche - plastiche
 - Produzione di carta riciclata
 - Costruzione di oggetti
13. Incontro con i genitori:
 - sensibilizzazione al problema
 - intervento esperto esterno
 - condivisione di alcune attività con i propri figli

Soggetti coinvolti

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia

Le insegnanti delle scuole primarie

Alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia

Alunni delle classi prime delle scuole primarie

Ogni alunno diversamente abile iscritto nelle classi impegnate nel progetto

Collaboratori scolastici

Tempi

Da febbraio a maggio.

Verifica

La valutazione avverrà attraverso la somministrazione e la tabulazione di questionari di gradimento rivolti a:

- Alunni
- Genitori
- Insegnanti

Referenti del progetto: Sc.Inf. Ins:Concettina Tullio; R.Lucia De Grandis (Ins. Di Sostegno) Sc.Prim. Ins. Mariangela Tartaglia

